PROTOCOLLO D'INTESA

«VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA A SUPPORTO AL SISTEMA ITALIA»

Tra

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (di seguito denominato **"MASAF"**)

e

FIPE Confcommercio – Federazione Italiana Pubblici Esercizi

FIEPET Confesercenti – Federazione Italiana Esercenti Pubblici e Turistici

ANIR Confindustria– Associazione Nazionale Imprese Ristorazione

ANGEM – Associazione Nazionale Imprese della Ristorazione Collettiva

*(di seguito denominate congiuntamente le **"Associazioni datoriali"** e, unitamente al MASAF, le **"Parti"**)*

Premesso che

- il MASAF persegue istituzionalmente la valorizzazione, la tutela e la promozione del patrimonio agroalimentare nazionale, la competitività delle filiere agricole, la salvaguardia del reddito dei produttori e la diffusione dei principi cardine della Dieta Mediterranea e della sovranità alimentare italiana;
- l'olio extravergine di oliva rappresenta una delle massime eccellenze produttive ed identitarie del nostro Paese, presidio insostituibile per la tutela dell'ambiente, del paesaggio agrario, della biodiversità e dell'economia dei territori rurali e delle aree interne;
- il settore olivicolo-oleario nazionale si trova ciclicamente ad affrontare esigenze di razionalizzazione logistica e di svuotamento programmato delle cisterne e degli stoccaggi aziendali e cooperativi prima dell'avvio della nuova campagna olearia, al fine di garantire la disponibilità degli spazi per la molitura entrante e assicurare liquidità e continuità gestionale ai produttori primari e ai frantoi;
- il comparto della ristorazione collettiva (mense scolastiche, strutture ospedaliere, presidi socio-assistenziali, mense aziendali e comunitarie) eroga quotidianamente milioni di pasti su tutto il territorio nazionale, configurandosi a tutti gli effetti come

un'autentica infrastruttura sociale ed economica del Paese, nonché come veicolo strategico di salute pubblica, corretta nutrizione e diffusione della cultura alimentare;

- nel mercato dei grandi approvvigionamenti alimentari e della ristorazione collettiva si può riscontrare un ricorso ad oli di origine comunitaria generica a basso valore aggiunto, sovente privilegiato per esigenze di contenimento dei costi nei capitolati d'appalto, con conseguente penalizzazione della filiera olivicola nazionale e della percezione qualitativa del prodotto offerto all'utenza;
- appare pertanto prioritario per il «Sistema Italia» promuovere, nei modelli di consumo della ristorazione collettiva, la domanda verso produzioni di olio extravergine 100% Italiano e certificate (DOP, IGP, Biologico, SQNPI), a garanzia di sicurezza, freschezza e trasparenza;
- l'attivazione di un canale virtuoso di dialogo e di raccordo diretto tra il mondo della produzione olivicola nazionale e le imprese della ristorazione collettiva può favorire la tempestiva collocazione dei volumi giacenti, permettendo nel contempo alle stazioni appaltanti e alle aziende di refezione di accedere a forniture di olio 100% italiano di elevata qualità a condizioni economiche eque, sostenibili e calmierate sui grandi quantitativi;
- le Associazioni datoriali firmatarie, rappresentative delle imprese di ristorazione collettiva, hanno manifestato la comune volontà di collaborare attivamente con il MASAF per sostenere la filiera olivicola italiana, promuovendo presso le proprie associate l'adozione di politiche di acquisto orientate alla valorizzazione del Made in Italy;
- le misure oggetto del presente Protocollo si pongono come iniziative promozionali e di indirizzo su base volontaria, operate nel pieno rispetto della libertà d'impresa, delle rispettive strategie di mercato e dell'autonomia contrattuale dei singoli operatori economici;
- il MASAF intende dare la massima diffusione all'intesa attraverso i propri canali istituzionali e mediatici, sensibilizzando altresì le committenze pubbliche e private sull'opportunità di inserire nei capitolati di gara criteri premianti per l'impiego di prodotti agroalimentari tracciati e criteri qualitativi, ambientali, di tracciabilità, freschezza, filiera corta, riduzione degli impatti logistici e valorizzazione delle produzioni a denominazione di origine, in linea con i Criteri Ambientali Minimi (CAM);

Ritenuto

pertanto opportuno definire un quadro di collaborazione strategica tra il MASAF e le associazioni datoriali del comparto per promuovere l'incontro tra l'offerta della filiera

olivicola nazionale e la domanda della ristorazione collettiva, facilitando la gestione delle giacenze in vista della nuova raccolta, incentivando la sostituzione degli oli generici comunitari con olio extravergine 100% italiano di qualità a condizioni accessibili e valorizzando il comparto della refezione collettiva quale traino del Sistema Italia;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Art. 1

Finalità

La finalità del presente Protocollo d'Intesa è quello di agevolare e favorire l'incontro tra le imprese della produzione e trasformazione olivicola nazionale e le aziende della ristorazione collettiva operanti in Italia, valorizzando la produzione agricola del Made in Italy e promuovendo l'approvvigionamento esclusivo di olio extravergine di oliva 100% italiano.

Il Protocollo disciplina, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e senza alcun impegno economico a carico delle Parti, le modalità di cooperazione e divulgazione attraverso cui il MASAF e le Associazioni datoriali firmatarie concorrono a sostenere il sistema produttivo agricolo e a qualificare i servizi di ristorazione a vantaggio della collettività.

L'intesa mira specificamente a:

- promuovere l'impiego nella ristorazione collettiva di olio 100% italiano extravergine d'oliva certificato e tracciato;
- facilitare l'accesso da parte degli operatori della ristorazione collettiva a partite di prodotto nazionale di qualità garantita a condizioni economiche sostenibili, in funzione dei volumi aggregati trattati;
- promuovere l'educazione alimentare, la Dieta Mediterranea e la tutela del Made in Italy presso gli utenti dei servizi di ristorazione collettiva (scuole, ospedali, aziende, comunità);
- favorire lo svuotamento programmato delle cisterne e degli stoccaggi dei produttori e delle cooperative olivicole in vista dell'imminente avvio della nuova campagna di raccolta.

Art. 2

Attività del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Il MASAF, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e delle ordinarie risorse di bilancio, si impegna a:

- dare la massima diffusione ai contenuti e agli obiettivi del presente Protocollo presso le Organizzazioni dei Produttori (OP), le Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP), le cooperative agricole, i Consorzi di Tutela dell'olio DOP e IGP e le organizzazioni professionali agricole;
- sensibilizzare il mondo produttivo primario affinché renda prontamente note la disponibilità di volumi, i requisiti merceologici e le caratteristiche dei lotti di olio extravergine 100% italiano destinabili alle filiere della ristorazione a condizioni eque e concorrenziali;
- promuovere il coordinamento interistituzionale affinché nella redazione e nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la ristorazione collettiva pubblica sia costantemente incentivato e valorizzato l'acquisto di olio extravergine 100% italiano e da filiere tracciate;
- sostenere campagne di comunicazione istituzionale dedicate all'importanza dell'olio extravergine nazionale per la salute pubblica e per il sistema socio-economico del Paese.

Art. 3

Attività delle Associazioni datoriali della Ristorazione collettiva

Le Associazioni datoriali firmatarie, operanti a livello nazionale, si impegnano a:

- diffondere capillarmente il presente Protocollo presso le rispettive aziende associate operanti nella ristorazione collettiva;
- sensibilizzare i soci sull'opportunità strategica, nutrizionale e reputazionale di privilegiare stabilmente forniture di olio extravergine di oliva 100% italiano;
- promuovere iniziative informative per agevolare la stipula di contratti di fornitura plurimi o continuativi;
- raccogliere e segnalare ai produttori le specifiche esigenze tecniche e operative del settore della ristorazione collettiva, con particolare riferimento a formati, packaging e standard logistici.

Art. 4

(Modalità operative)

Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, il MASAF individua un referente tecnico per l'attuazione delle attività.

Le Associazioni firmatarie trasmettono periodicamente al referente ministeriale, in forma aggregata e volontaria, i fabbisogni qualitativi e logistici espressi dalle imprese associate.

Il MASAF provvede a diffondere tali informazioni, sempre in forma aggregata, alle Organizzazioni dei produttori, alle AOP, alle Associazioni e ai Consorzi di tutela interessati.

Art. 5

Diffusione e comunicazione dell'iniziativa

Il MASAF e le Associazioni datoriali firmatarie garantiscono la più ampia visibilità al presente Protocollo attraverso i rispettivi portali web istituzionali, organi di stampa, canali social e pubblicazioni associative.

Le Parti possono concordare l'elaborazione di materiale divulgativo e informativo congiunto finalizzato a evidenziare il valore aggiunto dell'olio 100% italiano somministrato nelle mense scolastiche, sanitarie ed aziendali.

Art. 6

Autonomia contrattuale e libertà d'impresa

Le attività previste dal presente Protocollo rivestono natura esclusivamente promozionale, informativa e di stimolo all'incontro tra domanda e offerta di olio extravergine di oliva.

L'adesione alle opportunità scaturenti dal Protocollo avviene su base strettamente volontaria da parte delle singole imprese associate.

Resta confermata la totale autonomia negoziale e gestionale delle singole aziende della produzione agricola e delle imprese di Ristorazione collettiva, alle quali compete in via esclusiva la definizione di quantitativi, prezzi, tempistiche di fornitura, clausole contrattuali e specifiche merceologiche, nel costante rispetto delle norme sulla libera concorrenza e delle dinamiche di mercato.

Art. 7

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di dodici mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, con facoltà di rinnovo espresso su accordo scritto delle Parti.

Ciascuna Parte può recedere anticipatamente dal presente Protocollo mediante formale comunicazione inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con un preavviso di almeno trenta (30) giorni.

Art. 8

Facoltà di Costituzione del Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e su concorde valutazione e richiesta delle Parti firmatarie, potrà essere attivato un Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio, composto da referenti designati dal MASAF e dalle Associazioni datoriali aderenti.

Qualora costituito, il predetto Tavolo opera quale sede informale di consultazione per:

- esaminare l'andamento delle attività di raccordo tra filiera olivicola e ristorazione collettiva;
- rilevare eventuali criticità procedurali, contrattuali o logistiche riscontrate dagli operatori;
- formulare pareri e proposte non vincolanti per il continuo miglioramento dell'approvvigionamento di olio nei capitolati d'appalto.

La partecipazione ai lavori del Tavolo è svolta a titolo completamente gratuito e onorario; ad essa non è collegata la corresponsione di alcun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spese.

Art. 9

Oneri

L'oggetto del presente Protocollo non comporta maggiori o nuovi oneri a carico del bilancio del MASAF e della finanza pubblica, né obbligazioni economiche di alcun genere a carico delle Associazioni datoriali firmatarie.

Ciascun soggetto adempie agli impegni divulgativi e promozionali previsti attraverso le ordinarie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e secondo i propri regolamenti interni.

Art. 10

Risoluzione delle Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole e secondo buona fede qualsiasi eventuale divergenza relativa all'interpretazione, all'applicazione o all'esecuzione del presente Protocollo.

Per qualsiasi controversia che non sia possibile comporre in via stragiudiziale, le Parti eleggono quale foro competente in via esclusiva quello di Roma.

Roma, lì 12/11/2026

Per il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)

Il Ministro _____

Per la FIPE Confcommercio – Federazione Italiana Pubblici Esercizi

Il Presidente _____

Per la FIEPET Confesercenti – Federazione Italiana Esercenti Pubblici e Turistici

Il Presidente _____

Per l'ANGEM – Associazione Nazionale Imprese della Ristorazione Collettiva

Il Presidente _____

Per l'ANIR Confindustria – Associazione Nazionale Imprese Ristorazione

Il Presidente _____